

SVIZZERA

CONFEDERAZIONE SVIZZERA

È entrata in vigore la nuova definizione di stupro presente nel codice penale. Un’iniziativa popolare che intende rafforzare le tutele costituzionali per le persone con disabilità è stata consegnata al governo federale. La Corte europea dei diritti umani ha emesso sentenze storiche sulla profilazione razziale e sulla giustizia climatica. Il diritto alla libertà di riunione pacifica è stato minacciato da nuove leggi cantonali e limitazioni nelle università.

VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE

Il 1° luglio è entrata in vigore la modifica del codice penale che riconosce che il sesso “contro la volontà di una persona” è stupro, segnando la fine della vecchia definizione di stupro che richiedeva l’uso di forza fisica, minaccia o coercizione e considerava solo le donne come vittime¹.

A giugno, il parlamento ha modificato la legge federale sugli stranieri e la loro integrazione per meglio tutelare le vittime straniere di violenza domestica.

DISCRIMINAZIONE

Con una decisione epocale, nella causa *Wa Baile vs. Svizzera*, la Corte europea dei diritti umani ha condannato la Svizzera per profilazione razziale, per il caso della perquisizione e dell’imposizione di una multa nei confronti di un cittadino svizzero nero².

Il parlamento ha incaricato il governo di elaborare un piano d’azione per combattere il razzismo e l’antisemitismo.

A settembre, la camera bassa del parlamento ha votato per tagliare tutti i futuri finanziamenti all’Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l’occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (Unrwa). Inoltre, ha chiesto al governo di adottare misure all’interno delle Nazioni Unite per sostituire completamente l’agenzia, richiesta che rifletteva il sentimento antipalestinese presente in parlamento.]] La camera alta ha rinviato una decisione sulla questione al 2025.

DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A settembre, 108.000 cittadini svizzeri hanno firmato una “iniziativa per l’inclusione” con l’obiettivo di sancire nella costituzione l’uguaglianza per le persone con disabilità. È previsto che l’iniziativa sia sottoposta a votazione popolare entro i tre anni successivi.

LIBERTÀ D’ESPRESSIONE E DI RIUNIONE

Il diritto di protesta è stato limitato in diversi cantoni. A marzo, respingendo una proposta ancora più estrema, i residenti del cantone di Zurigo hanno votato in favore di una legge che prevede l’autorizzazione preventiva per le manifestazioni pubbliche e dà disposizioni alla polizia di addebitare a chi organizza i costi del mantenimento dell’ordine delle manifestazioni stesse. Ad aprile è stata proposta una bozza di legge per vietare le proteste in alcune parti del centro di Ginevra.

A maggio, istituzioni accademiche hanno imposto restrizioni alle proteste studentesche a sostegno della popolazione palestinese, tra cui divieti, richieste alla polizia di disperdere le proteste e

¹ Svizzera: [Entrata in vigore del nuovo codice penale in materia di reati sessuali. Un importante passo avanti, ma non ancora sufficiente](#), 27 giugno (solo in francese, italiano e tedesco)

² Switzerland: [Mohamed Wa Baile wins ethnic profiling case as the European Court of Human Rights unanimously condemns racial discrimination](#), 4 marzo.

minacce e azioni legali contro studenti. Esponenti della politica hanno chiesto leggi più restrittive per prevenire future proteste nelle università e per perseguire penalmente manifestanti. L'inizio dell'anno accademico ha visto rinnovati tentativi di proteste ed eventi a sostegno delle vittime palestinesi e libanesi provocate dagli attacchi israeliani.

DIRITTO A UN AMBIENTE SALUBRE

Ad aprile, la Corte europea dei diritti umani ha riscontrato una violazione degli articoli 6 e 8 della Convenzione europea dei diritti umani nella causa epocale *Anziane per il clima Svizzera et al. vs Svizzera*. Secondo la sentenza, la Svizzera non aveva preso in considerazione le migliori pratiche scientifiche disponibili per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, né aveva progettato e messo in atto misure di mitigazione in modo efficace³. Il parlamento e il governo hanno criticato la sentenza, sostenendo che la Svizzera aveva già implementato misure sufficienti e obiettando che la Corte aveva oltrepassato il suo mandato⁴. Le mozioni presentate in parlamento per ritirarsi dalla Convenzione europea dei diritti umani sono state respinte. Nonostante le sue obiezioni, la Svizzera ha presentato al Consiglio d'Europa un piano d'azione nazionale sulle modalità per applicare la sentenza della Corte.

DIRITTI DELLE PERSONE RIFUGIATE E MIGRANTI

Nel 2023 sono emersi nuovi casi di abusi contro minori, tra cui violenza fisica, nei centri di asilo federali⁵. Il governo ha presentato proposte per modificare la legge sul ricongiungimento familiare, mentre in parlamento era pendente una nuova legge che consentirebbe la detenzione di minori nei centri di asilo federali senza adeguate garanzie.

³ [Il parlamento rispetti la storica sentenza sul clima](#), 4 giugno.

⁴ [Amnesty analizza le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo sul clima](#), 21 agosto.

⁵ [Nei centri federali d'asilo i diritti dei bambini devono essere meglio protetti](#), 22 ottobre (solo in francese, italiano e tedesco).